

Siderno: riunione informale dei rappresentanti dei sindaci, esito ancora interlocutorio

Discarica di servizio, stallo assoluto Nessuno la vuole, e il tempo stringe

La Città Metropolitana con l'ing. Foti prende in pugno la situazione

Aristide Bava

SIDERNO

L'esigenza di individuare un sito per la realizzazione di una discarica a servizio del Tmb di contrada San Leo di Siderno diventa più pressante. In questa ottica venerdì sera si è tenuto in incontro informale, nella sala consiliare di Siderno, al quale ha partecipato l'ing. Pietro Foti, dirigente tecnico della Città Metropolitana, che dovrebbe sovrintendere alla scelta (o scegliere in prima persona) il sito in cui collocarla, unitamente a un gruppo di sindaci riuniti d'urgenza dal presidente dell'Assemblea e del Comitato, rispettivamente Caterina Belcastro e Giuseppe Campisi, proprio per mettere a fuoco i criteri di questa non più rinviabile decisione.

La riunione è stata organizzata all'improvviso, su sollecitazione dello stesso ing. Foti, presente a Siderno per altri motivi istituzionali (partecipazione ad una commissione) sulla base dei precedenti incontri (ufficiali) che i sindaci hanno avuto per parlare, appunto, della necessità di trovare opportuni rimedi al problema dei rifiuti.

Problema che è diventato, nella Locride, una priorità indiscutibile a causa delle montagne di spazzatura che, ormai sempre più spesso, si notano lungo le strade dei vari comuni. La riunione, alla quale era anche presente Salvatore



L'incontro informale Da sinistra i sindaci Campisi, Belcastro e Fuda e l'ingegnere Foti

Fuda, sindaco di Gioiosa Jonica e delegato di settore della Città Metropolitana, è stata, ovviamente, interlocutoria anche se si è ampiamente parlato dei criteri per la individuazione del sito.

È comunque, emerso, ancora una volta, che difficilmente saranno i sindaci a scegliere il sito per la realizzazione della discarica a servizio del Tmb di Siderno. I motivi sono noti: nessuno vuole la discarica sul proprio territorio comunale. E, comunque, se scelta ci deve essere non può essere fatta a cuor leggero dal sindaco del territorio interessato pena gli strali dei suoi stessi elettori. Ergo, alla fine

dovrà essere proprio l'ing. Foti ad indicare il sito della discarica e, poi, i sindaci si impegneranno a far rispettare la sua scelta. Almeno questo è sembrato di capire dagli incontri interlocutori che ci sono stati. Certo è che la discarica da attivare sul territorio della Locride è una necessità che nessuno adesso

L'immobilismo coinvolge anche l'impianto di San Leo, che continua a impestare i residenti con i suoi miasmi

si sente di mettere in discussione.

A questa problematica c'è anche da accomunare la ipotizzata qualificazione dell'impianto di Siderno che non può continuare a dare fastidio alla cittadinanza con i suoi miasmi. Ma anche questa non è una storia facile da risolvere perché la Regione ha legato una ottimale funzionalità dell'impianto al suo ampliamento, con tanto di progetto già pronto. E di ampliamento le associazioni ambientaliste, al pari dei cittadini sidernesini, che hanno già pagato un caro prezzo, non vogliono neppure sentire parlare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA